

Commissione, accettandolo, salvo per la velocità, hanno dimostrato di averle comprese e neppure insisto perchè la Camera conceda quelle 15 miglia, che noi giudichiamo necessarie e che la Commissione ed il Governo non hanno ritenuto di consentire. Mi permetto solo di affermare che i fatti non tarderanno a dimostrare al Parlamento ed al Governo la necessità di aumentare la velocità.

PRESIDENTE. Seguono gli emendamenti dell'onorevole Bolognese al n. 12.

BOLOGNESE. Io insisto nel mio emendamento, tenuto conto, come ho avuto l'onore di dire poco fa, della grande importanza del traffico della nostra regione con l'Albania e la Dalmazia...

PRESIDENTE. Ma, per mia regola, di quale emendamento parla ora? Perchè ella ha un primo emendamento con cui vorrebbe che tra Ancona e Barisi aggiungesse Barletta; ma il ministro e la Commissione l'hanno respinto perchè la linea non tocca più Ancona e Bari, e si concede invece l'approdo alla linea 19.

BOLOGNESE. Allora, se è così, lo ritiro.

PRESIDENTE. Alla linea n. 13 vi è un altro emendamento dell'onorevole Bolognese « dopo Antivari aggiungere Barletta »: il Governo e la Commissione lo respingono, considerato che con esso si danneggerebbe il servizio postale con l'Albania, e che Barletta ha avuto altre comunicazioni più importanti.

BOLOGNESE. Onorevoli colleghi, il servizio postale con l'Albania, già concesso all'approdo di Barletta, è di pochissima importanza perchè dovrebbe far capo a Bari e andare poi in Albania: ciò ritarda il servizio postale tra due regioni, il cui traffico è importantissimo. L'approdo concesso mi sembra poi non sia settimanale: l'onorevole ministro, dietro un esposto fatto nell'interesse di Barletta da una benemerita associazione di quella regione, aveva promesso che il nuovo progetto avrebbe tenuto conto dell'importanza del servizio postale in relazione agli approdi dell'Albania: invece Barletta, pur essendovi compresa, lo è per un servizio bisettimanale o trisettimanale, mentre avrebbe bisogno di un servizio settimanale.

PRESIDENTE. L'onorevole Bolognese ha altri emendamenti: è meglio che li svolga tutti.

BOLOGNESE. Col mio emendamento, ultimo porto diventa Bari e non Barletta.

Insisto su questo, perchè mentre Bari è all'ultimo posto solo nell'altra linea, Barletta è sempre in secondo od ultimo posto.

Invece le sue relazioni commerciali sono tali che avrebbe bisogno di una linea più diretta. Faccio notare che questo spostamento non arreca nessun danno al servizio.

PRESIDENTE. L'onorevole Bolognese ha pure altri emendamenti. Al numero 15 dopo Ancona aggiungere Barletta e al numero 17 dopo Molfetta e prima di Manfredonia, aggiungere Barletta.

Il primo è accettato, il secondo è respinto.

Vi insiste, onorevole Bolognese?

BOLOGNESE. Non insisto.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi. Ne ha facoltà.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi. Faccio notare all'onorevole Bolognese che il servizio per Barletta non è, come egli crede, bisettimanale, ma settimanale. Inoltre, siccome Barletta è inserita non solo nella linea 18 ma anche nella 19, prego l'onorevole Bolognese di non insistere a che sia inserita anche nella linea 17.

BOLOGNESE. Non insisto.

PRESIDENTE. Viene ora l'emendamento dell'onorevole Malcangi. Al numero 12 egli propone: « Dopo Ancona aggiungere Trani ».

Questo emendamento non è accettato nè dalla Commissione, nè dal Governo.

Onorevole Malcangi, insiste?

MALCANGI. Dirò una sola parola su tutti i miei emendamenti. Richiamo l'attenzione del ministro sulla condizione fatta al porto di Trani. Da questo testo nuovissimo, che solo ora ho letto, rilevo la condizione fatta al porto di Trani. La costa della provincia di Bari ha quattro porti di terza classe: Trani, Barletta, Monopoli e Molfetta. Ora mentre dei quattro porti, tre figurano in qualche linea tra le attuali e le precedenti, Trani non figura mai.

Ora io insisto solo in due miei emendamenti, in quelli cioè che riguardano le linee 14 e 15. Io desidero che almeno in queste due linee figurino il porto di Trani, così come gli altri tre porti di terza classe della costa di Bari figurano nelle altre linee. Se questo non si concede, voi, senza volerlo, create una condizione diversa a questi porti, e ciò farà grande dispiacere alla regione che rappresento.

Il ministro ha parlato di varie conces-